Alitalia-Etihad: si scende a 980 esuberi

Da 2251 esuberi a 980. Questo sembra, l’eccezionale, risultato della maratona di incontri al ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture tra Azienda, Governo e Sindacati per trovare una soluzione alla riduzione della forza lavoro di **Alitalia** richiesta da **Etihad** per entrare nel suo capitale.
“Ad oggi il numero degli esuberi in Alitalia si è ridotto a circa 980” ha detto un soddisfatto ministro dei Trasporti **Maurizio Lupi** all’uscita dell’incontro. “250 assistenti di volo anziché andare in mobilità avranno il contratto di solidarietà, c’è la disponibilità di Alitalia e di Etihad”, ha aggiunto il ministro, mentre altri 1.020 lavoratori verranno ricollocati in altre aziende. Ma buone notizie anche per i 980 esuberi perché potranno usufruire del contratto di ricollocamento, previsto dalla legge di stabilità e ora adottato in via sperimentale, il che vuol dire che“andranno in mobilità con l’80% dello stipendio per 4 anni” ha spiegato Lupi.
Con i contratti di ricollocazione vi saranno disponibili inoltre una risorsa “di 15 milioni di euro” ha commentato il ministro del Lavoro, **Giuliano Poletti**. Per quanto riguarda i ricollocabili, il ministro Lupi ha precisato che: "nessuna azienda li potrà assumere se non ne avrà realmente bisogno". Comunque Lupi ormai vede l’accordo in discesa: "il 22 luglio andrò in Europa e vedrò i commissari Almunia e Kallas e potremo presentare loro qualcosa di concreto, ma bisogna decidere di andare in una direzione piuttosto che in un'altra: ci sono 2.251 esuberi ma c'è anche un'opportunità di investimento in Italia di 1,2 miliardi di euro".